UIL POLIZIA FEDERAZIONE

INCONTRO SU CONVENZIONE TRA MINISTERO INTERNO E FERROVIE S.p.A.

In data odierna si è svolta, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, la prevista riunione dedicata alla presentazione della bozza di convenzione tra il Ministero dell'interno e le Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Erano presenti all'incontro il Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali, Castrese De Rosa, nonché il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, Claudio Caroselli.

Il Direttore del Servizio ha illustrato le innovazioni inserite nella bozza consegnata alle organizzazioni sindacali sottolineando i vantaggi ottenuti, a suo parere, dopo riferite estenuanti trattative, sottolineando la difficoltà di migliori risultati a fronte della generale fase di recessione interessante il Paese. Il mantenere invariati gli importi economici sarebbe stata una vera conquista.
Inoltre si è soffermato sull'asserita stipula di una copertura assicurativa destinata al personale della Polfer della quale chiediamo di conoscere i contenuti per meglio valutarne gli asseriti vantaggi.

L'esposizione della bozza di convenzione ha semplicemente evidenziato l'arroganza delle Ferrovie che si ostinano a considerare la Polizia Ferroviaria un vero istituto di vigilanza privata a basso costo, con la consapevole, passiva, approvazione dell'Amministrazione ad accettare che i circa 4.600 operatori della Polfer siano declassati tale ruolo.

La FEDERAZIONE UIL POLIZIA – ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi) ha ben compreso che le Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. non vogliono una Polizia Ferroviaria dedicata ai suoi compiti istituzionali, e cioè: la tutela dell'ordine e sicurezza pubblica dei cittadini che viaggiano nell'ambito dei trasporti ferroviari.

MA COME UNA VERA AZIENDA PRIVATA, VUOLE OTTENERE IL MASSIMO PROFITTO AL MINOR COSTO e, con l'aiuto del Dipartimento della pubblica sicurezza, può usufruire della Polizia di Stato a mo di un servizio di vigilanza privata, pagato dai contribuenti italiani.

Nella bozza non si fa menzione delle risorse da mettere a disposizione (copertura finanziaria) e quindi da destinare alle varie indennità, alle innovazioni tecnologiche, alla logistica, alla ristrutturazione di Uffici e alloggi collettivi di servizio ecc.

Rivendichiamo con forza e determinazione il diritto, previsto per legge, di contrattare i benefici economici, e non di semplicemente ratificare indennità e importi stabiliti unilateralmente ed unilateralmente mantenuti invariati per ben otto anni (2007/2015) per assicurare enormi margini di profitto alla controparte privata.

In particolare chiediamo:

1. **Che l'indennità di vigilanza scalo sia soppressa in favore della indennità di specialità, con importi diversi da chi presta servizi operativi, di pattuglia, di coordinamento (Dirigenza – Responsabili Sottosezioni e Posti Polfer), del settore logistico e burocratico.**

2. **L'incremento delle indennità nei giorni festivi.**

3. **La cancellazione dell'articolo 5 comma 4 della convenzione (servizi di vigilanza nei grandi impianti).**

4. **La cancellazione dell'art.2 (principi generali): laddove si impone che la convenzione in esame costituisce riferimento per tutte le convenzioni che saranno sottoscritte dal Dipartimento con tutte le altre imprese che intendano in regime di concorrenza operare in ambito ferroviario.**

5. **La modifica dell'art. 3 lett. C), cioè la riduzione da 5 a 3 ore consecutive a bordo dello stesso treno per avere diritto all'indennità di scorta forfettaria.**

6. **Che nella convenzione sia evidenziato quale assoluta priorità l'adeguamento alle norme e agli standard previsti dalla legge 81/2008 delle Sottosezioni, Posti Polfer e alloggi collettivi di servizio che, attualmente, condividiamo con topi e scarafaggi nell'assoluto degrado e sporcizia.**

7. **Che vi sia formale assicurazione circa il pagamento delle indennità , tra la data di scadenza della convenzione, novembre 2011, e l'entrata in vigore della nuova.**

Roma, 25 gennaio 2012